

ECHI DI VITA

della **Comunità parrocchiale di S. Lorenzo m. in Isola del Liri**

Anno XXXVI, numero 36

1 Settembre 2019

Riflessione sul Vangelo XXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Don Alfredo Di Stefano

METTERSI ALL'ULTIMO POSTO: QUELLO DI DIO

Il **banchetto** è un vero protagonista del Vangelo di Luca.

Gesù era un rabbi che amava i banchetti, che li prendeva a immagine felice e collaudo del Regno: a tavola, con farisei o peccatori, amici o pubblicani, ha vissuto e trasmesso alcuni tra i suoi insegnamenti più belli.

Gesù, uomo armonioso e realizzato, non separava mai vita reale e vita spirituale, le leggi fondamentali sono sempre le stesse.



A noi invece, quello che facciamo in chiesa alla domenica o in una cena con gli amici sembrano mondi che non comunicano, parallele che non si incontrano.

Torniamo allora alla sorgente: per i **profeti** il culto autentico non è al tempio, ma nella vita; per **Gesù** tutto è sillaba della Parola di Dio: il pane e il fiore del campo, il passero e il bambino, un banchetto festoso e una preghiera nella notte. Sedendo a tavola, con Levi, Zaccheo, Simone il fariseo, i cinquemila sulla riva del lago, i dodici nell'ultima sera, faceva del pane condiviso lo specchio e la frontiera avanzata del suo programma messianico.

Per questo **invitare Gesù a pranzo** era correre un bel rischio, come hanno imparato a loro spese i farisei. Ogni volta che l'hanno fatto, Gesù gli ha messo sottosopra la cena, mandandoli in crisi, insieme con i loro ospiti.

Il paradosso dell'ultimo posto, quello del Dio "*capovolto*", venuto non per essere servito, ma per servire. Il linguaggio dei gesti lo capiscono tutti, bambini e adulti, teologi e illetterati, perché parlano al cuore. E gesti così generano un capovolgimento della nostra scala di valori, del modo di abitare la terra.

Creano una vertigine: Quando offri una cena invita poveri, storpi, zoppi, ciechi. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, dona generosamente a quelli che non ti possono restituire niente.

La vertigine di una tavolata piena di ospiti male in arnese mi parla di un **Dio che ama in perdita**, ama senza condizioni, senza nulla calcolare, se non una offerta di sole in quelle vite al buio, una fessura che si apre su di un modo più umano di abitare la terra insieme.

E sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Che strano: poveri, storpi, ciechi, zoppi, sembrano quattro categorie di persone infelici, che possono solo contagiare tristezza; invece **sarai beato**, troverai la gioia, la trovi nel volto degli altri, la trovi ogni volta che fai le cose non per interesse, ma per generosità. **Sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore.**

LA BRICIOLA 2019
METTE IN SCENA:

Il profumo



del TEMPO

SAGRATO DELLA CHIESA DI
S. LORENZO MARTIRE
A ISOLA DEL LIRI (FR)

28 AGOSTO 2019
ORE 21:00

IL PROFUMO DEL TEMPO di Cristina Catallo

Mercoledì, 28 agosto 2019.

Il Sagrato della Chiesa di San Lorenzo martire si trasforma in un palcoscenico. La grande squadra de **La Briciola 2019** mette in scena la parabola del **Padre misericordioso** che attende, poi corre e finalmente riabbraccia il figlio "minore". Lo stesso allontanamento del figlio, ma la forma cambia, non la sostanza.

Il tempo non è più lo stesso: è il nostro, quello che viviamo. Non più campi, pascoli, porci, ma nuovi ambienti e nuovi protagonisti. Discoteche e piazze piene di vizi e pericoli. Alcol, droga, social, bulli.

E poi lo stesso tornare in sé dopo che i "pensieri" hanno danzato e ravveduto una mente che, con la riflessione, nella solitudine e nel silenzio, si rende conto che tutto ciò che ha sperimentato non è servito a nulla.

Cosa farsene di una vita così dissoluta?

Destabilizzante, un' accusa forte, fortissima, consapevole ed aperta, vibra nell'aria. I numerosi genitori, spettatori muti e scoperti, sono chiamati in causa. Non è più uno spettacolo: sono i nostri figli che gridano **"Chi ci permette tutto questo? Dove siete? Noi prendiamo a calci la nostra vita, ma dov'è la disciplina paterna? Dov'è il dialogo, la condivisione, l'ascolto? Il consiglio? L'esempio? Trascorriamo insieme il nostro tempo?"**

Famiglie sempre pronte a lamentare le azioni irresponsabili dei figli; famiglie che giudicano; famiglie indifferenti, spesso assenti che riempiono di oggetti del desiderio, luccicanti ed abbaglianti, le nostre anime desiderose solo di **TEMPO ed AMORE. AMORE e TEMPO!**

"Quanta tenerezza!"

Quello della parabola che **La Briciola 2019** attualizza è un Padre che non condanna, ma salva. Un Padre non indifferente.

Non padri offesi e risentiti, di quelli che puniscono se ti comporti male e ti premiano perché hai fatto del bene. Padri, invece, che sanno aspettare, che amano, corrono e ti abbracciano non appena ti scorgono da lontano. Padri che recuperano il figlio perduto e che lo restituiscono al fratello, anche lui tanto bisognoso di misericordia. E questa è la gioia più grande!

Tempo di festa, di perdono e di fraternità!

Un invito a pensare, leggere, pregare, **AMARE**, a non aver mai paura. Una preghiera: quella di riappropriarci del nostro tempo, di non buttarlo via.

Il suo profumo, quello della vita, ci salverà ed aprirà il cuore per essere misericordiosi come il Padre.

Nelle foto Don Alfredo con il Vicario generale Mons. Alessandro Recchia
I protagonisti della serata salutano e ringraziano



UNA CONSTATAZIONE CHE MERITA RIFLESSIONE

Chi ha detto che i figli non si fanno più? Sì, è vero, le culle sono sempre più vuote, il numero degli alunni nelle scuole si contrae e tante classi si chiudono (*come pure i reparti maternità negli ospedali, e non solo i più piccoli!*). Nelle nostre strade non risuonano più le voci dei bambini e dei ragazzi che giocano (*troppo il traffico, troppi i pericoli!!!*) e dobbiamo aspettare la "movida" settimanale per riempirci gli occhi (*e le orecchie!*) di volti e voci adolescenziali o le feste di paese per incrociare passeggini, ma...

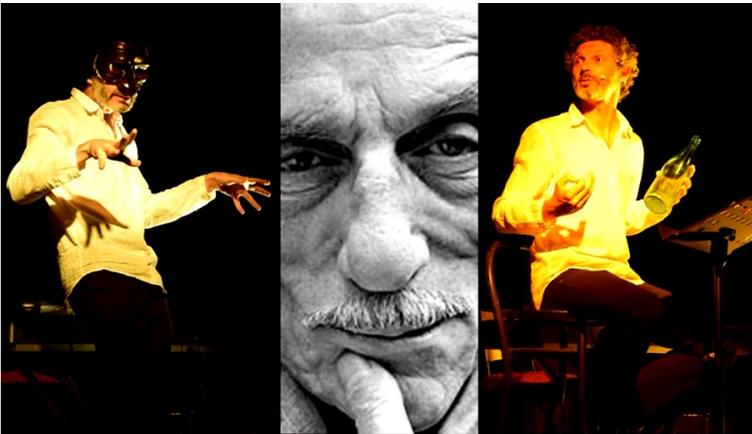
Ci è bastato andare un giorno al nostro più vicino AcquaPark per ritrovarci in un mondo di bambini, ragazzi, giovani, famiglie, nonni che come noi accompagnavano i nipoti, genitori soli (*forse separati o forse in ferie alternate per stare con i figli*) e perfino tante mamme in attesa con i piccoli che nuotavano (*felici?!*) nel grembo delle madri. Un mondo in movimento, che non sentiva la stanchezza né la noia. Uno scoppio di vita senza tanti problemi, se non per qualche "magagna" ripresa subito col fischietto dai "bagnini". E se mi ero allarmata per un gruppetto di ragazzini che si sfidavano a pugni, (*ed ero pronta ad intervenire per sedare i bulli!*), ho capito che stavano semplicemente facendo "ripetizione estiva" della loro Scuola invernale di pugilato.

Lì, stesa sul lettino, mi sono fatta un po' i conti, moltiplicando quel mondo di "bambini-ragazzi-giovani-famiglie-nonni-zii-genitori soli" per i tanti AcquaPark e luoghi di divertimento, sparsi sul nostro territorio e nel mondo. I numeri aumentavano vertiginosamente per poi calare a picco quando pensavo alle nostre Chiese, sempre più vuote di "bambini-ragazzi-giovani-famiglie-nonni-zii-genitori soli"!

PER SAPERNE DI PIU' E ARRIVARE PREPARATI

Questa è la locandina dello spettacolo che si terrà nella Corte del Castello Boncompagni-Viscogiosi, alle ore 21.00 di **MARTEDI 17 SETTEMBRE**, la prima delle tre serate dedicate alla **MADONNA DELLE GRAZIE**.

Ma chi è **LUCA MAUCERI**?



A...B...C...D... Le poesie di Eduardo lette, interpretate e giocate da Luca Mauceri

Uno spettacolo che combina la versatilità dell'artista in un viaggio dalla forte dimensione poetica e musicale. Alternandosi tra letture, recitazioni e canzoni al pianoforte, Luca Mauceri ci conduce in un sentiero magico d'ascolto, tra sorrisi e lacrime, tra ironia sagace e feroce critica del sistema. Napoli diviene il mondo intero in cui l'uomo agisce, sogna, lotta, spera, ama...

La durata dell'evento è di un'ora e un quarto.

Nato a Frosinone, l'attore ha studiato "Arti e scienze dello spettacolo" alla "Sapienza" di Roma e oggi vive a Bologna.

La sua passione per il teatro, nata tra i banchi del Liceo "Turriziani" con un Corso di recitazione, è cresciuta negli anni fino a diventare una professione che abbraccia molte altre forme espressive. Tra queste la musica.

Le sue prime sperimentazioni sono nate a Frosinone, dove ha creato tanti laboratori, ha lavorato con "Gli Argonauti" e con l'associazione "Il Faro" di Sora.

Ha sperimentato sulla sua pelle la difficoltà di vivere e lavorare nel suo stesso territorio, perché la Ciociaria –dice- «è un territorio difficile... c'è poca attenzione verso l'arte, che a volte viene considerata superflua. Non c'è un'offerta culturale soddisfacente. Si possono trovare cose interessanti, anche se spesso non vengono troppo pubblicizzate. Molto spesso vengono fatti "eventi spot", però poi non resta niente sul territorio. Avremmo bisogno di dare spazio ai talenti locali, perché –nota dolens- tanti giovani sono costretti ad andar via ».

Lui ha lavorato ovunque, in Italia e in Europa e perfino in Australia. Ora è qui, con noi.

Lo ringraziamo e lo applaudiamo.



AVVISI E APPUNTAMENTI



Oggi la comunità fa festa per il Battesimo di **Achille Pio Campoli** e la Prima Comunione della cuginetta **Arianna Villa**.
Vogliamo far loro gli auguri e assicurare nella preghiera che li accompagneremo nel loro cammino di fede con le parole e con l'esempio.

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE alle ore 20,30 nella Sala Agape CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.
Inutile dire l'importanza di questo appuntamento per gettare le basi per il cammino del **nuovo Anno Pastorale**, che merita le idee, l'appoggio, il lavoro di tutti, anche di chi finora è stato un po' in disparte o si è "chiamato fuori" un po' per pigrizia, un po' per timidezza.
In Parrocchia c'è posto per tutti e la Parrocchia ha bisogno di tutti, soprattutto di giovani menti, di giovani cuori, di giovani gambe, di giovani occhi, di giovani braccia.



LA COSA PIÙ IMPORTANTE
NON È QUEL CHE DICIAMO
MA QUELLO CHE DIO DICE
A NOI E ATTRAVERSO NOI.
MADRE TERESA DI CALCUTTA

Il 5 settembre, nel 22° anniversario della morte della Santa Madre Teresa di Calcutta, la ricordiamo con questa sua bella frase.

SABATO 7 SETTEMBRE
PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE
ALL'ABBADIA DI S. MARIA DI CHIARAVALLE DI FIASTRA E
AL SANTUARIO DELLA MADONNA DI LORETO



Ricordiamo a tutti gli Operatori pastorali la **SCUOLA DI EVANGELIZZAZIONE** nella **CHIESA di S. CARLO** alle ore 20,30 di **MARTEDÌ 10 - 17 - 24 SETTEMBRE**.

Riceviamo e pubblichiamo

*"Chi ama,
si mette in movimento...
si dona all'altro
e tessere relazioni
che generano vita."*
Papa Francesco,
dal Messaggio per la Giornata
Mondiale Missionaria 2019

12° Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

Verso il
Battesimi e inviti
Mese Missionario Straordinario 2019

Pompei
14 settembre 2019

ore 14.00
ACCOGLIENZA
Area Mercatate di Scalati (SA)

ore 15.00
• ANIMAZIONE, PREGHIERA E CANTI
A cura del Servizio Nazionale
Musica e Canto del RnS
• ESORTAZIONI E TESTIMONIANZE

ore 16.00
INIZIO CAMMINO E PREGHIERA
DEL ROSARIO DELLA FAMIGLIA

ore 18.00
Arrivo nella piazza del Santuario di Pompei
• SALUTO del Vescovo delegato
per la famiglia e la vita
Conferenza Episcopale Campana
S.E. Mons. Gennaro PASCARELLA
• MESSAGGIO dell'Arcivescovo prelado
di Pompei S.E. Mons. Tommaso CAPUTO
• ATTI DI AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE
E DEI BAMBINI A MARIA

ore 19.00
CELEBRAZIONE EUCARISTICA
presieduta da S.E. Card. Fernando FILONI
Prefetto della Congregazione
per l'Evangelizzazione dei Popoli

ore 20.30
CONGEDO

CHIESA DI SORA - CASSINO - AQUINO - PONTECORVO
Ufficio Diocesano per la
Pastorale della Famiglia
organizza
BUS DIOCESANO

SABATO 14 SETTEMBRE

Pellegrinaggio nazionale delle famiglie per la famiglia

- h. 11.00 Partenza da Sora con il Bus diocesano
- h. 14.00 Accoglienza a Scafati
- h. 15.00 Preghiera e canti a cura del RnS
Esortazioni e testimonianze
- h. 16.00 Inizio del Cammino
Preghiera del Rosario della famiglia
- h. 18.00 Arrivo a Pompei - Saluti e Messaggi
Affidamento delle famiglie a Maria
- h. 19.00 Celebrazione Eucaristica
- h. 20,30 Congedo

Bus+quota iscrizione
€ 20.00 adulti e € 10.00 bambini e ragazzi

Termine di iscrizione **Domenica 8 settembre**
Scrivere a **famiglia@diocesisora.it**
o rivolgersi ai responsabili in parrocchia